



DI ANTIMO DI GERONIMO

I docenti di strumento musicale, che sono stati esclusi dalle graduatorie permanenti e che hanno perso l'immissione in ruolo, saranno ripescati tra un anno. Lo prevede una nota emanata dal ministero della pubblica istruzione emanata il 30 agosto scorso (n. 1200)

Il provvedimento si applica ai docenti di strumento, che erano stati inclusi nelle graduatorie permanenti, pur non avendo conseguito l'abilitazione in educazione musicale entro il 25 maggio 1999, data di entrata in vigore della legge 124/99.

■ ABILITATI PER ERRORE

Questi docenti, peraltro, in alcuni casi avevano anche ottenuto l'immissione in ruolo. E siccome il consiglio di stato si era espresso nel senso della illegittimità di tali immissioni, alcuni di loro erano stati anche licenziati ed altri rischiano, tuttora il licenziamento (si veda *ItaliaOggi* dell'8 agosto scorso).

■ AL VIA LA SANATORIA

Per sanare la questione, l'am-

Arriva la sanatoria per i prof di strumento: ci sarà un'abilitazione riservata

Nuova chance per la musica

Docenti già di ruolo rischiavano il licenziamento

ministrazione scolastica ha deciso di indire a breve una nuova abilitazione riservata. Che consentirà ai docenti esclusi di ottenere il reinserimento in graduatoria in tempo per la prossima tornata di aggiornamento delle graduatorie permanenti.

Per i docenti immessi in ruolo, che sono stati o saranno licenziati è previsto, invece, il ripescaggio in occasione della prossima tornata di assunzioni, sotto forma di recuperi. Sempre che conseguano l'abilitazione dopo avere frequentato gli appositi corsi di prossima istituzione.

■ LO SPARTIACQUE È IL 25 MAGGIO 1999

La questione era nata dopo che il consiglio di stato aveva stabilito la non legittimità dell'inclusione in graduatoria degli aspiranti docenti di strumento musicale in possesso dell'abilitazione in educazione musicale conseguita dopo l'entrata in vigore della legge 124/99 (25 maggio 1999).

La pronuncia era intervenuta in accoglimento del ricorso di alcuni docenti contro una sentenza del Tar Lazio, nella quale si affermava l'inesistenza del termine

del 25 maggio 1999, data di entrata in vigore della legge 124/99 ai fini dell'inclusione nella terza fascia delle graduatorie permanenti di strumento musicale. Secondo i giudici di secondo grado, infatti, «successivamente alla data di entrata in vigore della legge 124 del 1999, che va individuata nel 25 maggio 1999...», l'abilitazione all'insegnamento in educazione musicale (essendosi istituita l'abilitazione specifica in strumento musicale e prevedendosi altresì una sessione riservata per la prima formazione della graduatorie permanenti), ha perduto la sua capacità legittimante all'inserimento nelle graduatorie per strumento musicale».

■ L'ABILITAZIONE NON VALE

In buona sostanza, dunque, l'abilitazione in educazione musicale (A032), dopo l'entrata in vigore della legge 124, è stata ricondotta nel suo alveo di competenza, essendo stata istituita la classe di concorso A077, strumento musicale che, per sua natura, ricomprende le specificità tipiche della disciplina. E dunque, dopo il 25 maggio 1999, non può più essere considerata titolo di accesso alle

graduatorie permanenti, essendo stato introdotto nell'ordinamento il titolo specifico, che è, appunto, l'abilitazione nella classe di concorso A077.

■ L'INTERVENTO DEL MINISTERO

A questo proposito l'amministrazione scolastica era già intervenuta con due note di chiarimento (884 del 30 giugno 2006 e 1057 del 28 luglio scorso).

Ciò perché l'amministrazione scolastica era stata fatta oggetto di atti di diffida a procedere alla rielaborazione delle graduatorie permanenti di strumento musicale, procedendo in autotutela al depennamento dei soggetti non aventi titolo.

E dunque, già il 30 giugno scorso il ministero è dovuto intervenire con una prima nota (prot. n. 884) chiedendo agli uffici periferici di effettuare un'attenta ricognizione sulle graduatorie, riservandosi di impartire ulteriori disposizioni successivamente. Disposizioni che sono arrivate con la nota 1057 del 28 luglio scorso, con la quale è stato disposto il depennamento dalle graduatorie di strumento dei docenti che, non posse-

dendo l'abilitazione nello strumento, avevano fatto valere l'abilitazione in educazione musicale come titolo di accesso. Abilitazione che, però, era stata conseguita dopo il 25 maggio 1999, dunque, non valida.

■ MA L'ABILITAZIONE ORDINARIA NON C'È

Con la nota 1200 del 30 agosto, dunque, il cerchio si chiude e si intravede la possibilità, per i diretti interessati, di risolvere il problema frequentando l'apposita sessione di abilitazione loro riservata. Resta il fatto che, allo stato, a fronte del succedersi di provvedimenti istitutivi di corsi abilitanti riservati a particolari categorie, il ministero dell'università non ha ancora costituito i corsi del secondo livello finalizzati al conseguimento dell'abilitazione ordinaria in strumento musicale. Impedendo di fatto la mobilità professionale a molti docenti di educazione musicale, che fino ad oggi, a differenza dei docenti di altre materie (che possono frequentare le Ssis) non hanno ancora avuto la possibilità di conseguire l'abilitazione di strumento musicale per i canali normali. (riproduzione riservata)